



Biella, data del protocollo

Classificazione E-XI-2-226

P.E.C.

Spett.le

“SIPEA” S.r.l.
Piazza Europa 21
25050 PASSIRANO (BS)
sipea@pec.it

OGGETTO: Progetto denominato: “*Impianto Idroelettrico di Rosazza*”, su T. Chiobbia, in Comuni di Piedicavallo (BI) e Rosazza (BI), regolarizzato dalla “SIPEA” S.r.l. Passirano (BS) in data 05.06.2023 e sottoposto a fase di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis (nonché art. 29 comma 2 lett. “a” e comma 3): procedura di valutazione V.I.A. delle difformità nella realizzazione del progetto precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 1215 del 26.10.2016 e successive

Richiesta chiarimenti/integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. art. 27 bis comma 5.

Come consentito dall'art. art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e nelle forme da questo previste.

Espletata a tal fine, con nota prot. Prov. n. 22001 del 20.10.2023, la consultazione degli Enti indicati da codesta spett. S.r.l. nell'apposito Elenco Autorizzazioni allegato all'istanza di cui all'oggetto.

Con la presente si procede alla richiesta di chiarimenti.

Si fa riferimento, nella formulazione della richiesta di chiarimenti ed integrazioni, all'ordine tematico previsto dall'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, per le sole parti di Verbale nelle quali sono evidenziati argomenti necessitanti di approfondimento da parte del proponente.

Il proponente, in sede d'integrazioni, dovrà fornire adeguata controdeduzione a tutte le questioni di seguito riportate e, nell'ipotesi in cui l'argomento sia suddiviso in punti, il proponente dovrà fornire esaurientemente riscontro a ciascuno dei medesimi.

§§§§§§§§§§§§§§

TITOLO I – DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

a) Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.

QUESTIONE n. 1 - L'Organo Tecnico rileva che la documentazione presentata in allegato all'istanza qui istruita (in particolare la Tavola TT01 “Corografia”) segnala le difformità del progetto



realizzato rispetto al progetto autorizzato, soltanto con riferimento alle aree circostanti all'opera di presa e alla centrale di produzione.

Con riferimento alle rilevazioni topografiche effettuate sull'impianto di cui trattasi dallo Studio Associato "Geo Survey" di Biella, su incarico della Provincia, erano emerse delle difformità anche nel percorso della condotta in prossimità del ponte Pinchiolo, al confine tra i Comuni di Piedicavallo e Rosazza, rispetto a quanto illustrato nel progetto dalla "SIPEA" S.r.l. approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 1215 del 26.10.2016.

L'Organo Tecnico richiede pertanto alla "SIPEA" S.r.l. che:

- a) proceda ad effettuare un rilievo topografico di tutta la condotta almeno a scala 1:200, indicando ove sono presenti anche pozzetti di ispezione o le altre eventuali opere connesse alla condotta;
- b) indichi sulle tavole grafiche un'adeguata rete di caposaldi, al fine di consentire la corretta individuazione della condotta;
- c) provveda inoltre ad aggiornare la documentazione attualmente allegata all'istanza qui istruita, qualora emergessero difformità rispetto alla predetta.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

b) Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento.

QUESTIONE n. 2 – L'Organo Tecnico richiede di aggiornare il Piano di Dismissione, Misure di Reinserimento e Recupero Ambientale "Elaborato MRA" da parte della "SIPEA" S.r.l. relativamente alle seguenti problematiche:

- d) Dismissione della condotta forzata: essendo lungo il suo percorso presenti alcuni tombini è necessario prevederne la rimozione, la messa in sicurezza e il ripristino dell'area interessata.
- e) Dismissione della Centrale idroelettrica e della cabina di trasformazione: si potrà prevedere la loro riconversione ad altri usi soltanto qualora il Comune od altri Enti ne dichiarino l'interesse in sede di Conferenza dei servizi; qualora questa eventualità non si verificasse è necessario prevederne la rimozione.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

QUESTIONE n. 3 – L'Organo Tecnico richiede alla "SIPEA" S.r.l. di provvedere – in sede di chiarimenti – ad integrare la documentazione trasmessa con una perizia giurata contenente la quantificazione del valore delle opere di ripristino ambientale, come esplicitamente previsto dal § 14 dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 30.01.2012 n. 5 – 3314.

TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO ecc...

b) Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.

Risorsa naturale "Risorse Idriche"



QUESTIONE n. 4 – L'Organo Tecnico, poiché la stima delle condizioni idrologiche è stata svolta molti anni addietro, richiede che – in sede di chiarimenti – la "SIPEA" S.r.l. aggiorni le valutazioni con i dati più recenti disponibili e, nel caso vi siano differenze nei risultati, aggiorni tutti gli indici relativi.

QUESTIONE n. 5 – L'Organo Tecnico dà atto che nel documento ROS-ERA-mag2023 la "SIPEA" S.r.l. ha operato l'applicazione della "Direttiva Derivazioni" secondo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P. n. 3/2017, (cfr. FAQ B.2. dell'AdBPo: la Direttiva suddetta si applica obbligatoriamente con valore vincolante a tutte le istanze di concessione, incluse rinnovo o variante, presentate dopo il 13.01.2016).

Tuttavia, l'Organo Tecnico osserva che:

- a) nel caso in cui i chiarimenti richiesti alla precedente "QUESTIONE n.4" portino alla stima di diverse portate naturali, se ne richiede l'aggiornamento;
- b) sono state osservate imprecisioni nei calcoli degli indici, che devono essere corretti (ad es. S/L per impatto singolo);
- c) siano verificati i dati utilizzati (risulta ad esempio che la Centrale "Enel Green Power" S.p.A. abbia una $P_{max} = 1890$ l/s e non 1750 l/s) e che siano corretti;
- d) siano fornite le informazioni di dettaglio alla base del calcolo dell'indice alterazioni idromorfologiche della Direttiva Derivazioni;
- e) come correttamente citato dal proponente, le valutazioni devono rispettare quanto precisato dalla FAQ C/3. Deve quindi essere esplicitato quando i calcoli sono svolti sul corso d'acqua Chiobbia e quanto sull'intero Corpo Idrico.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

QUESTIONE n. 6 – L'Organo Tecnico, rileva che l'applicazione della "Direttiva Derivazioni" è stata svolta dalla "SIPEA" S.r.l. anche per la valutazione dell'alterazione morfologica, attraverso la valutazione delle opere trasversali e della presenza di dighe o barriere. Non è tuttavia stato dato riscontro a tutti gli aspetti legati alle Linee Guida Regionali per la valutazione degli impatti degli impianti idroelettrici, a conferma della realizzazione conforme agli obiettivi di qualità ambientale e del mantenimento della qualità del corso d'acqua. In particolare, posta la realizzazione difforme in termini di localizzazione e quindi di potenziale criticità nel merito della qualità morfologica, l'Organo Tecnico richiede che la "SIPEA" S.r.l. operi, in sede di chiarimenti, secondo quanto segue:

- a) dare riscontro in relazione agli indici delle Linee Guida Regionali maggiormente idonei al caso in studio (ad es. per l'alterazione del regime idrologico);
- b) fornire riferimento alla definizione degli effetti dell'impianto su alterazione morfologica utilizzando l'indice IQMm nel tratto interessato dall'opera di presa, mettendo a confronto le diverse condizioni tra opera autorizzata e opera realizzata.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali.

L'Organo Tecnico sottolinea che l'opera di presa andrà in ogni caso adeguata ai criteri sopra descritti, e a quanto emerso dai chiarimenti alle "QUESTIONI" n. 4 e n. 5, anche attraverso modifiche ed aggiornamenti ai manufatti realizzati presentando in tale eventualità idonei elaborati grafici in sede di chiarimenti.

c) Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti.

**Matrice ambientale “ACQUE”:****QUESTIONE n. 7** – L’Organo Tecnico richiede che la “SIPEA” S.r.l.:

- a) individui ed illustri il criterio di registrazione di tutte le portate (misurate o stimate indirettamente) che dovranno essere messe a disposizione in un apposito portale in qualunque momento dagli Enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella). L’Organo Tecnico, precisa sin d’ora che le credenziali di accesso al data base dovranno essere fornite successivamente all’autorizzazione dell’impianto, prevedendo specifiche tecniche di archiviazione da concertare con gli Enti. Le specifiche tecniche predette dovranno essere fornite in sede di chiarimenti;
- b) preveda nel progetto che quanto registrato dalla telecamera installata presso l’opera di presa sia visionabile anche da remoto in un apposito portale in qualunque momento dagli enti di controllo (A.R.P.A. Piemonte e Provincia di Biella);
- c) preveda nel progetto che le immagini acquisite, siano conservate in un archivio che consenta di visualizzare le immagini raccolte nell’ultimo anno;
- d) preveda nel progetto una telecamera che consenta di rilevare almeno un’immagine ogni 30 minuti, nelle ore di luce, con una risoluzione minima di 3MP, in cui sia visibile la gàveta, al fine di monitorarne la pulizia e l’eventuale presenza di materiale a monte che modifichi il flusso delle acque;
- e) indichi sulle tavole di progetto il posizionamento della telecamera, tenendo conto che quella attuale non consente di visionare le aree a monte della gàveta e della soglia di presa;
- f) descriva nel progetto le caratteristiche progettuali e le modalità di archiviazione dei dati ottenuti.

La “SIPEA” S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali.

QUESTIONE n. 8 – L’Organo Tecnico, poiché è stato rilevato che le opere non sono soggette all’adeguata manutenzione e non sono di conseguenza verificabili le condizioni per la regola di rilascio, richiede che la “SIPEA” S.r.l. chiarisca – in sede di chiarimenti – quali azioni intende intraprendere per garantire il corretto rilascio del Deflusso Ecologico. In proposito suggerisce di valutare l’introduzione di sistemi automatici di controllo e intervento o di proporre soluzioni maggiormente efficienti quali il rilascio presso sezioni regolari presso il manufatto di presa.

QUESTIONE n. 9 – L’Organo Tecnico richiede che sia fornita – in sede di chiarimenti – una tabella livello/portata relativa al sensore di monte dell’opera di presa in relazione alle soglie di rilascio Deflusso Ecologico e Derivazione. In seguito al sopralluogo l’Organo Tecnico ha potuto osservare che l’accumulo di materiale lapideo a ridosso dell’opera non permetteva, nella circostanza, una corretta misurazione del battente di monte.

QUESTIONE n. 10 – L’Organo Tecnico, poiché durante il sopralluogo non è stato in condizione di controllare l’asta idrometrica, a causa del materiale litoide di grossa pezzatura posizionato a ridosso, la “SIPEA” S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà spiegare come potrà garantire la visibilità delle aste idrometriche da entrambe le sponde per assicurare il controllo del Deflusso Ecologico anche da personale non esperto. Il nuovo posizionamento delle aste deve essere rappresentato in planimetria dell’opera di presa.

Matrice ambientale “ITTIOFAUNA”:

QUESTIONE n. 11 – L’Organo Tecnico, con riferimento del passaggio artificiale per la fauna ittica, anche con rimando alla Prescrizione n. 26 della D.D. 1215 del 26.10.2016 rileva quanto segue:



- a) poiché non sono esplicitate le dimensioni della gàveta di alimentazione del passaggio ittico e non è dato dettaglio delle condizioni idrauliche presenti a monte del passaggio, in relazione alle soglie della vasca di monte, la "SIPEA" S.r.l. deve chiarire come sia stata calcolata la portata di alimentazione del passaggio (85 l/s), e come essa varí al variare della portata naturale;
- b) il calcolo di velocità e potenza dissipata non è stato esplicitato. Non risulta dunque chiaro come siano state considerate le variabili, con particolare attenzione al dislivello tra i singoli bacini, dato che il progetto valutato in sede di autorizzazione aveva caratteristiche strutturali completamente diverse. In conseguenza di quanto testé premesso, la "SIPEA" S.r.l. dovrà fornire, in sede di chiarimenti, i dettagli necessari e un profilo in sezione longitudinale della vasca, in modo tale da permettere la verifica di tutti i parametri in tutte le vasche;
- c) in sede di sopralluogo è stato osservato che la turbolenza presente, ad esempio in V14 e in V15 sembrano mostrare eccessiva dissipazione a causa di eccessivo dislivello tra le vasche; inoltre la vasca di uscita a monte sembra avere un eccessivo dislivello in confronto al battente in transito. La "SIPEA" s.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, una rappresentazione in sezione dell'opera di derivazione principale con l'indicazione delle quote assolute della soglia dello stramazzo per l'alimentazione del passaggio e la quota del coronamento;
- d) il bacino d'ingresso ha un dislivello rispetto all'alveo di 40 cm ca. (932,034-931,644). Tale condizione non rispetta la richiesta di garantire continuità tra il bacino e l'alveo di fondo;
- e) poiché il passaggio è già realizzato, si richiede che sia fornito l'esito della verifica di percorribilità del passaggio dalla fauna.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali, tenendo conto che, se anche solo una delle condizioni necessarie al corretto funzionamento del passaggio sopra elencata non fosse rispettata, la "SIPEA" S.r.l. dovrà produrre, con i chiarimenti, un nuovo progetto del passaggio in grado di garantire la perfetta funzionalità del manufatto.

Matrice ambientale "PAESAGGIO"

QUESTIONE n. 12 – Durante il sopralluogo l'Organo Tecnico ha potuto appurare che l'opera di presa è stata realizzata in modo difforme al progetto autorizzato anche per quanto riguarda il rivestimento. Infatti l'opera di presa appare, nelle parti superiori, solo rivestita di cemento, mentre le parti a vista dovevano essere rivestite con scapoli in pietra locale.

La "SIPEA" S.r.l. dovrà chiarire – in sede di chiarimenti – come intenda modificare l'opera di presa rivestendola, per le parti a vista, con scapoli in pietra locale al fine di un suo migliore inserimento paesaggistico.

Matrice ambientale "BIODIVERSITÀ"

QUESTIONE n. 13 – L'Organo Tecnico rileva che, con il documento "ROS_RDM_mag23", la "SIPEA" S.r.l. ha fornito il rapporto di campionamento del *macrobenthos*, con alcuni parametri chimici standard, e la relazione di monitoraggio delle specie esotiche e dei ripristini (Prescrizioni 31 e 32 della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1215 del 26.10.2016 e ss.), tuttavia sul documento evidenzia la seguente criticità: è stato fornito aggiornamento al documento "Verifica della presenza di specie alloctone e interventi connessi", del 18.03.2021: la "SIPEA" S.r.l. ha osservato buone condizioni di gestione. Nel merito, con riferimento altresì a quanto emerso dal sopralluogo del 30.10.2023, è richiesto alla "SIPEA" S.r.l. di rivedere – in sede di chiarimenti - il Piano di Monitoraggio delle Specie Esotiche in conseguenza delle seguenti circostanze accertate:



- a) conferma della presenza di *Buddleja Davidii* nel greto del torrente in prossimità della centrale e della pista di accesso alla centrale;
- b) permanenza dei già osservati importanti nuclei di *Reynoutria japonica* in prossimità delle aree interferite dal cantiere, specialmente nella pista di accesso. Era già stato rilevato, in base alla relazione fornita dalla "SIPEA" S.r.l., che tali ingressi sono successivi alla cantierizzazione delle opere e, di conseguenza, connessi a tale attività. La "SIPEA" S.r.l. non ha ancora adottato le misure necessarie alla rimozione degli esemplari insediatisi. Dovranno essere adottate le adeguate tecniche di rimozione e facendo riferimento al recente protocollo di monitoraggio (cfr. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_t185_rev01.pdf) delle specie vegetali esotiche consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte;
- c) anche se gli inerbimenti sono generalmente riusciti, si evidenzia tuttavia l'ingresso di alcuni esemplari di specie esotiche in fioritura. L'Organo Tecnico richiede di rivedere il programma di gestione e prevedere ulteriori sfalci di contenimento da programmare nel periodo adeguato, prima della stagione invernale, per non vanificare il buon esito degli inerbimenti;
- d) le attività di eradicazione delle specie esotiche nelle aree interferite dal cantiere, come anche il monitoraggio di tutti i ripristini della vegetazione dovranno essere prolungati fino ad esito soddisfacente.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire riscontro a ciascuno dei punti suelencati, provvedendo agli opportuni inserimenti di quanto richiesto negli elaborati progettuali.

TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO

a) Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un'analisi *ex post* del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento

QUESTIONE n. 14 – L'Organo Tecnico sottolinea che, nel progetto precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 1215 del 26.10.2016 e successive, tra le misure compensative all'opera la "SIPEA" S.r.l., previo accordo con i Comuni interessati, doveva realizzare un collegamento pedonale tra i Comuni di Piedicavallo e Rosazza separato dalla Strada Provinciale, prevedendo il suo raccordo, a monte e a valle, con la rete sentieristica presente o in progetto. Successivamente, accertamenti e analisi condotti dall'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE evidenziarono (con nota acquisita da questa Prot. Ricez. n. 13552 del 15.06.2023) che il materiale utilizzato per la realizzazione della pista pedonale, nel tratto successivo al metro 150 sino al suo termine (direzione da Rosazza a Piedicavallo) non possiede i requisiti per essere qualificato come Materia Prima Secondaria e, pertanto, deve essere qualificato come rifiuto. In ragione della sua natura giuridica, il materiale presente nella pista si configura come un deposito incontrollato ai sensi art.192 comma 1 D.L.gs.152/06 e ss.mm.ii. Pertanto era stata impartita dall'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE, la prescrizione di smaltire o recuperare i rifiuti utilizzati per la realizzazione della pista pedonale, assegnando alla "SIPEA" S.r.l. per la regolarizzazione 240 giorni a partire dal 01.09.2023.

E' pertanto necessario che la "SIPEA" S.r.l. produca chiarimenti in tal senso, secondo le specifiche qui di seguito riportate:



- a) esplicitare che modalità sono state scelte per la messa in sicurezza della pista pedonale;
- b) indicare a che punto sono i lavori di ripristino della stessa;
- c) fornire il cronoprogramma degli interventi ancora da effettuare.

La "SIPEA" S.r.l. provveda – in sede di chiarimenti – a fornire idoneo riscontro a ciascuno dei punti suelencati.

§§§§§§§§§§§§§§

Di seguito è riportata la richiesta di soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria:

QUESTIONE n. 15 – La Regione Piemonte - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 22001 del 10.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota prot. n. 00046007/2023 del 26.10.2023 Codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 (prot. ricez. Prov. n. 23360 del 26.10.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente provveda a fornire idoneo riscontro, in sede di chiarimenti, alle richieste formulate nella nota succitata.

QUESTIONE n. 16 – Il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO-VC - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 22001 del 10.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota n. MIC/MIC_SABAP-NO 005107 del 10.11.2023 (prot. ricez. Provincia n. 24391 del 10.11.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente provveda a fornire idoneo riscontro, in sede di chiarimenti, alle richieste formulate nella nota succitata.

QUESTIONE n. 17 – Il Comune di Rosazza - in occasione della consultazione sull'eventuale necessità di richiedere chiarimenti avvenuta con nota prot. Prov. n. 22001 del 10.10.2023 - ha segnalato quanto contenuto nella nota n. 2384 del 10.11.2023 (prot. ricez. Provincia n. 24411 del 10.11.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

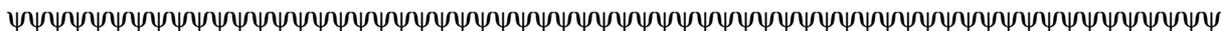
Il proponente provveda a fornire idoneo riscontro, in sede di chiarimenti, alle richieste formulate nella nota succitata

§§§§§§§§§§§§§§

Di seguito è riportata una "Questione" riguardante le controdeduzioni che il presentatore dell'istanza – ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R - è invitato a fornire alla Provincia:

QUESTIONE n. 18 - Il "Comitato Tutela Fiumi", Cerreto Castello (BI), durante la fase di evidenza pubblica degli elaborati progettuali afferenti l'istanza di cui all'oggetto, ha presentato via P.E.C. alla Provincia osservazioni scritte contenute nella propria nota datata 11.10.2023 (prot. ricez. Prov. n. 22174 del 12.10.2023). La nota di cui trattasi è allegata alla presente.

Il proponente provveda a fornire idoneo riscontro, in sede di chiarimenti ai rilievi eccepiti dal Comitato suddetto nella predetta nota.





Tutti i chiarimenti/integrazioni richiesti con la presente dovranno pervenire ALLA PROVINCIA DI BIELLA in formato digitalizzato, entro:

GIORNI 30

dal recapito della presente nota

Si ricorda a codesta spett. SIPEA” S.r.l. che – secondo le indicazioni fornite dall’art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – la Provincia, su richiesta motivata del proponente, può concedere (per una sola volta) la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta per un periodo non superiore a 180 giorni.

La richiesta di eventuale proroga dovrà pervenire – a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, via P.E.C. - almeno cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza del termine.

Si avverte da ultimo che – sempre ai sensi del comma 5 dell’art. 27 bis citato – qualora codesta spettabile S.r.l. non depositi la documentazione integrativa entro il termine stabilito l’istanza si intenderà ritirata ed è fatto obbligo all’autorità competente di procedere all’archiviazione.

Distinti saluti

Allegati:

- Nota datata 11.10.2023 del “Comitato Tutela Fiumi”, Cerreto Castello (BI) (prot. ricez. Prov. n. 22174 del 12.10.2023);
- Nota della Regione Piemonte Settore Tecnico BI-VC n. 00046007/2023 del 26.10.2023 Codice Ente:r_piemon Codice Aoo: A2A12D7;
- Nota Ministero della Cultura Soprintendenza MIC/MIC_SABAP-NO 005107 del 10.11.2023;
- Nota del Comune di Rosazza n. 2384 del 10.11.2023.

Per il Responsabile del Procedimento
Il Dirigente Supplente
arch. Graziano Patergnani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa